

## Darsena, supermercato e uffici fanno un passo indietro

Accolta la variante presentata dalla proprietà dell'area interna alle vie D'Alaggio, Pirano, Cherso, Albona



**28 Dicembre 2021** Il progetto per la realizzazione di abitazioni, zona commerciale e centro direzionale nell'area compresa tra via D'Alaggio, via Pirano, via Cherso, via Albona è stato oggetto di una variante approvata dal Consiglio comunale prima di Natale. A proporre l'intervento sono le ditte Ravenna srl e Palatium srl, che hanno come principali azionisti la Sva e Ravaioli Legnami.

Hanno votato a favore 21 consiglieri (gruppi Pd, Lista de Pascale sindaco, Ravenna Coraggiosa, Movimento 5 Stelle e Pri), contrari 3 (Forza Italia Berlusconi per Ancarani – PrimaveRa Ravenna, Lista per Ravenna – Polo civico popolare e Viva Ravenna), astenuti 4 (Lega Salvini Premier e Fratelli d'Italia).

I punti principali della delibera sono stati illustrati dall'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte.

La variante chiesta dai proprietari dell'area mantiene le stesse quantità da edificare previste dal Piano attuativo e prevede lo spostamento del supermercato, degli uffici e dei servizi, in un primo momento collocati fronte Candiano, che sorgeranno invece tra via Cherso e via di Spina.

L'intervento – ha spiegato ancora l'assessora Del Conte – dà la possibilità al Comune di entrare nella disponibilità di un'area importante, di circa 1,5 ettari, che costituirà il cosiddetto Parco delle arti, previsto dal POC Darsena quale parco centrale parallelo al Candiano.

Il Piano prevede inoltre la realizzazione di parcheggi e la riqualificazione di via Albona, per consentire un facile accesso dalla zona residenziale già presente al di là di via Trieste fino alla banchina. Si dà attuazione anche a un primo tratto della via di Spina, che serve per creare una nuova viabilità alleggerendo quella esistente.

I comparti – è stato inoltre sottolineato – sono soggetti al versamento di un extraonere legato alla bonifica delle acque del Candiano, di circa 25 euro per metro quadrato.

E un altro elemento di ricaduta positiva importante per la comunità è che nell'ambito della Darsena c'è la cosiddetta "ospitata obbligatoria", il che significa che una parte di superficie edificabile si sviluppa a fronte della cessione di aree di cintura verde o che hanno un valore perequativo. Quindi

verranno ceduti al Comune circa 25mila metri di aree di cintura verde e di aree a Sant'Alberto che si trovano accanto all'area sportiva.


In sintesi – è stata la conclusione della spiegazione – questo intervento comporta la bonifica di un'area già consumata che non solo non è utilizzabile, ma che è da bonificare.

I diversi enti che hanno esaminato il progetto nella conferenza dei servizi hanno espresso parere favorevole. La stessa Cqap (Commissione qualità architettonica e del paesaggio) ha espresso un plauso chiedendo alcune integrazioni a cui è stata data risposta positiva.

Il parere del consiglio territoriale verrà richiesto nella fase di approvazione del Piano.

Sono intervenuti i consiglieri: Luca Cortesi (Ravenna Coraggiosa), Giancarlo Schiano (Movimento 5 Stelle), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna – Polo civico popolare), Cinzia Valbonesi (Pd), Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco), Renald Haxhibeku (Pd).

Ravenna Coraggiosa, Movimento 5 Stelle, Pd e Lista de Pascale hanno concordato sull'importanza di riqualificare un'area particolarmente significativa e di avere una superficie di quasi diecimila metri quadri di verde pubblico oltre ai percorsi nel parco.

Lista per Ravenna ha sintetizzato la propria contrarietà sostenendo che con questo Piano si cementificano altri 23mila metri quadrati; e che si deve poter costruire rigenerando quello che già esiste. A parere del gruppo il risultato di questo Piano, come di altri analoghi, non sarà affatto una rigenerazione per la Darsena. Infine ha sottolineato come elemento negativo il fatto che questo Pua preveda la realizzazione di nuova edilizia commerciale, compreso un supermercato, tipologia di struttura che, a parere del gruppo, è già troppo presente. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*